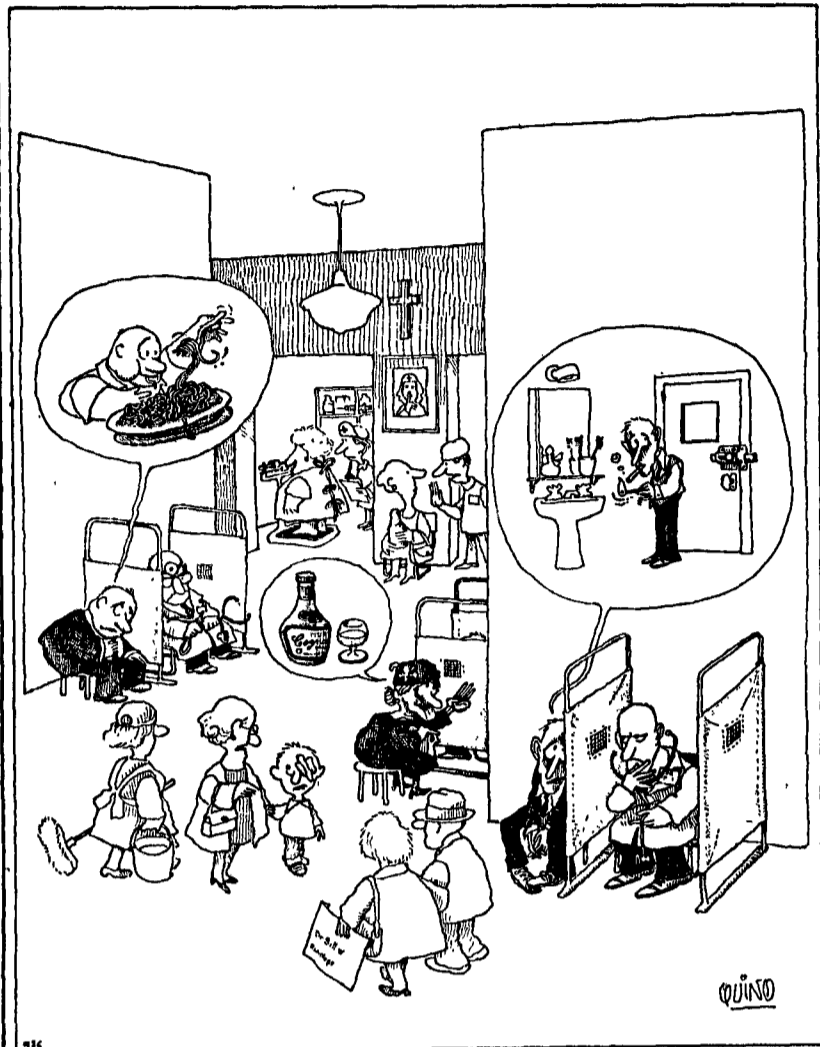


**Quino**



**POSTA**

Risponde  
Michele Serra

**Giuliano e la vergogna**

Caro Michele, so che in questi anni le persone serie hanno motivi ben più gravi di cui dolersi. Ma io, lo confesso, ho un'unica ambizione: vedere Giuliano Ferrara in rovina. Sai dirmi perché lo odio? Forse perché guadagna un miliardo all'anno? No, perché Maradona ne guadagna dieci eppure lo amo. Forse perché è felice? No, perché lo sono anch'io, e molto, da quando mi è nato il secondo figlio e da quando nell'orto sono spuntate le fave e i pomodori. Ti abbraccio.

Giorgio Barbato  
Napoli

Caro Giorgio, il caso Ferrara, secondo me, è persino più grave di quanto si possa presumere. Ferrara, infatti, è, nell'ordine, una persona intelligente, un abile giornalista e, tra i socialisti, uno di quelli meno disposti a rinunciare alla propria indipendenza di giudizio. Per intenderci, l'esatto contrario di Ugo Intini. Nonostante questo, quando compare in televisione cambio subito canale perché, sinceramente, non lo reggo. Ora, il fatto che una persona intelligente, in televisione, diventi insopportabile, è, se ci pensi,

insieme penoso e grave. Il problema è che Ferrara appartiene ad una scuola di pensiero molto autorevole e vincente: quella di chi ritiene che la sola plausibile rappresentazione del mondo sia la propria persona. Si fa carico, fisicamente, di tutto quanto accade nel grande cosmo, convinto di poterlo tranquillamente incarnare in barba e bretelle. Solo questa convinzione può dargli la forza, come si dice in gergo, di «passare il video», letteralmente sfondandolo, sedendosi sulle nostre ginocchia, bevendo dal nostro bicchiere, usando il nostro bagno e intrattenendosi, generalmente, fino a tardi, anche quando le palpebre (nostre) si fanno pesanti e il buon garbo suggerirebbe di levare le tende. Capitate a me un'incombenza pari alla sua, non sarei all'altezza: primo perché mi vergognerei; secondo, perché non sono affatto sicuro di essere più interessante di quanto lo siano, per dirne una, le tue fave e i tuoi pomodori; terzo, perché quando anche accettassi di testimoniare me stesso a qualche milione di persone, considererei sconveniente far vedere a tutti che ho il nasone, le occhiaie, il cavallo basso

**Bevilacqua hard-core**

Caro Tango, stamane ho ricevuto l'invito che ti allego: Arnoldo Mondadori Editore ha il piacere di invitarti alla presentazione del libro di Alberto Bevilacqua «Il corpo desiderato». Parleranno Carlo Bo, Maurizio Cucchi, Giorgio Strehler leggerà alcune poesie. Nel corso della serata il sindaco Paolo Pillitteri consegnerà all'autore un riconoscimento della città di Milano.

Sulle prime volevo recarmi alla più vicina stazione dei carabinieri in quanto si tratta, a mio avviso, della prima presentazione poetica a luci rosse. Il fatto che a introdurre il discusso Bevilacqua, concubino di se stesso, siano due marchette del calibro di Carlo Cigarillo Bo e del vicepoeta Cucchi la dice lunga sulla natura profondamente pornografica di questa presentazione. Le poesie di Bevilacqua saranno lette dal famigerato esibizionista e feticista Giorgio Strehler che forse denuderà il vicepoeta Bevilacqua in diretta. Nel corso della serata ci sarà anche Paolo Ciano Pillitteri, noto libertino. Tanto dovevo, con i migliori auguri per Tango.

comm. Carlo Salami

**Provaci ancora**

ACCUSATI UN TEMPO DI MANGIARE I BAMBINI ORA RISCHIANO L'ESTINZIONE. VIVONO PREVALENTEMENTE NELL'ITALIA CENTRALE...



Questa settimana abbiamo scelto delle vignette di Cesare Fassio di Asti.



**PENSIERINO DELLA SERA**



AVERE LA TESSERA DEL PCI DAL 1975 E' COME AVER COMPRATO LE FIAT QUANDO ERANO A SEDICI-MILA-

perché minacciavano i tuoi cari, non è così?

**Lilli, sei troppo a sinistra!**

Cari redattori, dato che ogni tanto girate negli studi Rai vorrei tramite vostro lanciare un appello. Possiedo un televisore molto vecchio ma ancora valido, se si esclude una limitazione laterale sinistra del campo visivo. E comunque non posso permettermi al momento l'acquisto di un nuovo apparecchio (l'appello non è per una colletta!).

Mentre vedo regolarmente tutti i presentatori dei Tg, di una, Lilli Gruber, che mi dicono anche carina, non sono riuscito mai a vedere altro che l'orecchio, la spalla e la mano sinistra con relativa penna che vedo agitare con piglio molto decisionista. Se vi capita di incontrarla vorrei le proponesse di posizionarsi davanti alla telecamera come Dio comanda, rendendo così soddisfazione ad un suo affezionato telescoltatore. Vi ringrazio per l'ospitalità.

Giuseppino Semenzato  
Padova

**Terrone**

Caro Michele, «serra serra mastro Nicola...» così, avvolto nello scialle o nel facciettone, a Vorre, come un piccolo verme, mia madre contadina mi cantava dando colpi leggeri colle mani alla naca che... su, giù, ondeggiava, stridente, insopportabile. Dura pelle di pecora! Io, lei, mio padre... Culi rotti. Pene, tutte pagate. Si sa, dalla polvere nascono i fanghi.

Cardille, vermi dal culo, pidocchi, trozze da quello stronzo del signor maestro. Colpi in testa, bacchettate, schiaffi sulle mascelle che mi avvampavano tutta la faccia. Non prendetela a male. È solo ruggine quella che ti brucia! Sta fresco, consolato! Ora, in Lombardia... Tra pezzi e petazze. Te lo sei fatto questo lungo cammino: terrone,

ruzzola, risipola, pironne, marocchino! Sciamannato, voltacacca, faloppone! Ti cala l'oscurità davanti agli occhi, gironzolando, a tentoni, vattela pesca! Riva riva, nebbia nebbia, appeso appeso. A guisa di muto, colla bocca marcia e fetida, zitto zitto a Como un porco tra le fave. A tracòrì. «Lombardia ai lombardi», «Lombardia autonoma», l'indovino di Oppido: dalla polvere nascono i fanghi! Il mondo, caro fratello mio, è fatto a pesi: oggi li hai in fronte e domani in culo. Un abbraccio. Mimmo Cervellino  
Como

**Effetto Serra**

Nel senso che, Michele, Dio bono, hai forse fatto tu il buco nell'ozono?

Umberto Donato



SCRIVETE A:  
LA POSTA  
DI TANGO  
VIA DEI TAURINI 19  
00185 ROMA

TANGO PAGINA 100

**Glochi**

Ennio Peres

1 Nel ridente Comune di Fossévero, il Pci ha ottenuto il 60% dei voti in più rispetto a quelli ottenuti dalla Dc. Se il Pci avesse ottenuto un 4% in più, sarebbe arrivato ad ottenere un numero di voti pari addirittura a nove volte quello ottenuto dalla Dc. Che percentuale di voti ha ottenuto il Pci a Fossévero?

2 Quale delle seguenti parole si differenzia dalle altre?  
a) Colombo. b) Formica. c) Cicala. d) Leone. e) Gatto.

3 Durante una logorante trattativa per il contratto della Scuola, l'attento ministro Galloni si distrae disegnando delle stellette all'interno dei quadretti di un foglio di carta rettangolare, ponendo con cura una sola stelletta in ognuno dei quadretti. Quando ha finito di riempire l'intero foglio, il ministro nota che le stellette disposte lungo il perimetro rettangolare sono 96, mentre quelle disposte lungo il lato più lungo sono 3 volte quelle disposte lungo il lato più corto. Quante sono in tutto le stelletle di Galloni?

4 Data la seguente successione di cognomi: Ossicini - Insolera - Agnes - Saragat - Trentin - Natta - Argan, quale tra i seguenti cognomi completerebbe logicamente la serie?  
a) Nicolini. b) Nicolazzi. c) Napolitano. d) Lama. e) Marini.

È noto che anche i più moderni orologi digitali non sono in grado di segnare il tempo con una precisione assoluta: uno scarto dall'ora astronomica, pur se dell'ordine di qualche impercettibile frazione di secondo, è inevitabile. Mino Damato è però riuscito ad entrare in possesso di un esemplare di orologio che, ben due volte al giorno, è in grado di segnare l'ora in maniera assolutamente esatta e lo presenterà presto in una delle sue trasmissioni. Di che tipo di orologio si tratta.

**Soluzioni**

1 Il Pci ha ottenuto il 68% dei voti e la Dc l'8%, a  
2 Cicala, perché non c'è nessun uomo politico che  
3 Galloni ha disegnato 1.728 stelletle. Dai dati del quesito risulta infatti che il foglio rettangolare ha dimensioni 24x72 quadretti.  
4 Napolitano. Ogni cognome infatti, nella sequenza proposta, inizia con la lettera terminale del cognome precedente. Dato che Napolitano termina con la lettera 'a', inizia con 'a' il cognome successivo.  
5 In un anello continuo, la sequenza proposta iniziale di Ossicini, con questa scelta si riesce a chiudere il cerchio.  
6 Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono

**Tango**

Hanno collaborato al numero 111: acevedo, allegra, altan, angese, calligaro, cascio, costa, d'alfonso, dalmaviva,

di iorio, echaurren, eliekappa, gino e michela, gionchetti, lunari, menduni, radotti, paolo, peres, perini, preite, quino, romano, ruisi, salvatori, scher, serra, solinas, starnone, cristina tilacos,

vaglieri, vincino  
Coordinamento  
redazionale,  
giovanni de mauro

Supplemento  
al numero 20 del 13  
giugno 1988 de l'Unita

Redazione  
via dei Taurini, 19  
00185 Roma  
Tel. 06/40.490.334

**Torquato**

Doriano Solinas



Caro Salami, non so chi tu sia veramente. So solo che la tua definizione «Paolo Ciano Pillitteri» (pur confondendo generi e cognati) ti pone, d'ufficio, tra i grandi della satira. Considera, però come è strana la vita: dei signori da te chiamati in causa conosco solo Maurizio Cucchi, che mi è sempre sembrato, così a occhio, un'ottima persona. Avendo ricevuto anch'io il medesimo invito, mi sono chiesto in che mondo viviamo se anche il mite Cucchi si accompagna al Bevilacqua, che ha inferito alla lingua italiana più danni di Mike Bongiorno. Cucchi, se ci sei batti un colpo. Anche dopo le cadute più rovinose è possibile rialzarsi. Ti hanno ricattato, vero? Sei stato costretto ad andarci